

Alla Procura della Corte dei Conti
Procura regionale di Trento
P.zza Vittoria, 5, 38122 - Trento

ESPOSTO

Il sottoscritto Filippo Degasperi, nato a Trento il 4/11/1971,

premessi che

1. nella Delibera CIPE 21 dicembre 2001, n. 121 il Comitato interministeriale per la programmazione economica, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° Programma delle opere strategiche includendo nell'ambito del "Sistema valichi" il valico del Brennero;
2. la legge 24 dicembre 2003, n. 350, all'art. 4 comma 134 e seguenti prevede - come ha ricordato anche la Corte dei Conti tra l'altro nella deliberazione n. 19.2008.P- che la richiesta di assegnazione di risorse al CIPE, per le infrastrutture strategiche che presentino un potenziale ritorno economico derivante dalla gestione e che non siano incluse nei piani finanziari delle concessionarie e nei relativi futuri atti aggiuntivi, deve essere corredata da un'analisi costi-benefici e da un piano economico-finanziario redatto secondo lo schema tipo approvato dal CIPE stesso;
3. con la Delibera 27 maggio 2004, n. 11, il CIPE ha approvato lo schema tipo di piano economico-finanziario ai sensi del richiamato art. 4, comma 140, della legge n. 350/2003;
4. con la Delibera CIPE n. 89/2004 del 20/12/2004 firmata dal segretario Baldassarri e dal presidente designato Siniscalco è stato approvato il progetto preliminare della Galleria di base del Brennero;
5. nel periodo in cui questo progetto preliminare è stato elaborato e poi portato all'approvazione del CIPE non esisteva tra i promotori e i progettisti alcun dubbio sul fatto che l'opera possedesse un potenziale ritorno economico, come si evince per esempio dalle premesse della Delibera CIPE n. 89/2004, e di conseguenza era necessario che a fine 2004 il piano economico-finanziario fosse predisposto sulla base dello schema tipo compilato fino al riquadro C e se necessario al riquadro fino D dell'Allegato alla Delibera CIPE n. 11/2004;
6. nella citata Delibera CIPE 89/2004 si afferma invece che «solo in sede di esame del progetto definitivo il piano economico-finanziario dell'opera potrà formare oggetto di adeguata valutazione» e che in «fase di approvazione del progetto definitivo [...] il soggetto aggiudicatore provvederà a redigere una stesura aggiornata del piano economico-finanziario»;
7. sempre nella Delibera CIPE 89/2004 il CIPE riporta che «il soggetto aggiudicatore, ai sensi del decreto legislativo n. 190/2002, viene individuato nel citato GEIE BBT, trasformato in

Società per azioni europea (BBT SE) dal 16 dicembre 2004 ai sensi del regolamento europeo 2157/2001, in vigore dal giorno 8 ottobre 2004, al quale, per la parte italiana, è stata trasferita la competenza sulle funzioni inerenti la progettazione da parte di RFI»;

8. con la Delibera del 31 luglio 2009, n. 71, firmata dal segretario Micciché e dal presidente Berlusconi il CIPE ha approvato il progetto definitivo della Galleria di base del Brennero;
9. nella delibera 71/2009 il CIPE - contraddicendo le proprie indicazioni precedenti - afferma che «sotto l'aspetto finanziario [...] lo schema di piano economico-finanziario evidenzia l'assenza di un potenziale ritorno economico derivante dalla gestione a motivo della scarsa significatività dei ricavi»;
10. l'8 luglio 2014 i consiglieri provinciali delle province di Trento e Bolzano Filippo Degasperi, Manuela Bottamedi e Paul Koellensperger hanno richiesto alla società aggiudicatrice BBT SE copia del piano economico-finanziario che doveva obbligatoriamente essere stato predisposto nel 2004 in sede di elaborazione del progetto preliminare della Galleria di base del Brennero ovvero, se non altro, copia dello schema di piano economico-finanziario allegato al progetto definitivo della Galleria di base del Brennero (vd. Allegato 1);
11. il 22 luglio 2014 gli stessi consiglieri hanno sollecitato la società BBT SE ad inviare il piano economico-finanziario della Galleria di base del Brennero (vd. Allegato 2);
12. il 24 luglio 2014 la società BBT SE risponde affermando che ha fatto richiesta di nulla osta alla divulgazione dei documenti al CIPE e al Ministero delle Infrastrutture (vd. Allegato 3);
13. il 6 ottobre 2014 la società BBT SE risponde ai consiglieri provinciali (vd. Allegato 4) dichiarando che «in sede di istruttoria per l'approvazione del progetto definitivo, BBT SE ha inviato alla competenti strutture del Ministero delle Infrastrutture il piano degli investimenti della fase di costruzione del Progetto. Peraltro, tale piano degli investimenti, approvato dal CIPE e pubblicato in GURI, è stato in seguito aggiornato e l'ultima versione è stata pubblicata nella GURI del 9 agosto 2013. [...] Riteniamo pertanto che la richiesta di cui al punto 1) [cioè del piano economico-finanziario Ndr] possa corrispondere [...] al piano degli investimenti del progetto, relativo alla fase di costruzione, come riportato in allegato alla delibera CIPE 28/2013» (vd. Allegato 5);
14. il 19 dicembre 2014 la parlamentare europea Daniela Aiuto ha richiesto attraverso una interrogazione alla Commissione europea¹ di rendere pubblico il piano economico-finanziario della Galleria di base del Brennero;
15. il 17 febbraio 2015 la Commissaria europea Violeta Bulc ha risposto all'interrogazione del 19 dicembre 2014 non fornendo il piano economico-finanziario con la seguente motivazione: «Secondo il diritto italiano, le domande di finanziamento per le infrastrutture devono includere un piano economico-finanziario soltanto se si prevede che il funzionamento di tali

¹ <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+WQ+E-2014-011139+0+DOC+XML+V0//IT&language=it>

infrastrutture fornisca un ritorno finanziario. Poiché non è previsto che la costruzione e il funzionamento della galleria di base del Brennero forniscano un potenziale ritorno sull'investimento, la domanda di finanziamento non richiede un piano economico-finanziario dettagliato»;

16. la già nominata Delibera CIPE 11/2004 stabilisce che ogni richiesta al CIPE per l'assegnazione di risorse a fondo perduto a carico delle leggi finanziarie statali per infrastrutture strategiche che non presentino un potenziale ritorno economico deve essere corredata dallo schema tipo di piano economico-finanziario compilato limitatamente ai riquadri A e B dell'allegato tecnico di cui è composta,

chiede

- di verificare se il progetto preliminare e quello definitivo della Galleria di base del Brennero siano stati rispettivamente approvati dal CIPE senza un piano economico-finanziario ovvero senza uno schema di piano economico-finanziario compilato nei soli quadri A e B in violazione in particolare della delibera CIPE 11/2004 e delle norme sovraordinate vigenti;
- di verificare se tale violazione abbia comportato un danno erariale;
- di considerare l'opportunità di richiedere al Governo italiano di far predisporre una nuova analisi costi-benefici del progetto del Tunnel di base del Brennero considerando la valutazione indipendente (http://www.traspol.polimi.it/documenti/Beria_Grimaldi_Rev_ACB_Brennero.pdf) realizzata da Paolo Beria e Raffaele Grimaldi del Politecnico di Milano sulle due analisi costi-benefici predisposte in funzione dell'approvazione del progetto preliminare e del progetto definitivo del progetto.

Cordialmente,

Filippo Degasperi

Trento, 30 giugno 2015

Si trasmettono i seguenti allegati:

- Allegato 1: Richiesta consiglieri M5S a BBT SE 8 luglio 2014;
- Allegato 2: Sollecito richiesta consiglieri M5S a BBT SE 22 luglio 2014;
- Allegato 3: Nota BBT SE a consiglieri M5S 24 luglio 2014;
- Allegato 4: Nota BBT SE a consiglieri M5S 6 ottobre 2014;
- Allegato 5: Deliberazione CIPE 28/2013 inviata da BBT SE a consiglieri M5S in allegato a nota del 6 ottobre 2014.